

SINTESI 2° RAPPORTO UIL SULLA CASSA INTEGRAZIONE

Le oltre 35 milioni di ore di cassa integrazione registrate a febbraio, che indicativamente sono rappresentative di oltre 208 mila posti di lavoro salvaguardati nel mese dall'ammortizzatore sociale, mostrano un aumento congiunturale del 15,8%, a fronte di una flessione tendenziale del 41% e del 43,6% nel bimestre.

Ciò che accomuna tali variazioni, commenta **Guglielmo Loy – Segretario Confederale Uil**, è la preoccupante crescita delle ore di cassa integrazione ordinaria: +3,2% sullo stesso mese del 2016; +29% su gennaio; +41,9% nel I bimestre 2017 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono segnali di sofferenza, questi, che indicano l'ingresso di nuove aziende nel vortice della crisi.

Nel I bimestre 2017 complessivamente le ore autorizzate sono state oltre 66 milioni che, al netto del forte aumento delle ore richieste per la gestione ordinaria, mostrano una flessione sia della cassa integrazione straordinaria che della deroga (rispettivamente del 55,2% e 46,3%). Qui la riduzione è essenzialmente derivante dagli effetti della riforma e dal venir meno dell'istituto della deroga.

In 7 Regioni e nella Provincia Autonoma di Bolzano cresce nel I bimestre di quest'anno il ricorso alla cassa integrazione, un aumento che in valori percentuali è maggiormente evidente in Basilicata (+387,6%). Nel Lazio, viceversa, la più alta flessione di ore (-68,7%).

Nei primi due mesi dell'anno, l'industria assorbe, con le sue 49,8 milioni di ore, il 75,5% delle ore di cassa integrazione del bimestre, seguita dal commercio (circa 7,9 milioni di ore), dall'edilizia (oltre 5,5 milioni di ore) e dall'artigianato (circa 2,8 milioni di ore). Le variazioni rispetto allo stesso periodo del 2016, mostrano un decremento di ore in tutti i settori, a partire dall'artigianato (-55,5%), a cui segue l'industria (-47,3%), il commercio (-20,9%) e l'edilizia (-14,1%).

L'entrata a regime del FIS, a seguito del venir meno dell'istituto della cassa in deroga (che compare nei dati dei primi due mesi di quest'anno come effetto trascinarsi del 2016), avrebbe richiesto, da parte dell'Inps, sostiene **Loy**, un osservatorio ad hoc per comprendere quante ore di questo ammortizzatore sociale sono state richieste dalle aziende e quanti lavoratori ne sono interessati.

Ricordiamo, infatti, che il FIS nasce per sopperire alle difficoltà di aziende, precedentemente non coperte dalla cassa integrazione ordinaria, che presentino più di 6 dipendenti.

E' chiaro che, continua **Loy**, i monitoraggi ed i dati sulla cassa integrazione, in assenza di informazioni su "come" e "se" questo nuovo strumento sta funzionando, e quante ore di cassa integrazione sta muovendo, non riescono appieno a fotografare in quale situazione versino il nostro tessuto produttivo ed i lavoratori in esso occupati.

Detto ciò, vi è un altro aspetto preoccupante: l'aumento, mese dopo mese, dei percettori di indennità di disoccupazione. Infatti i beneficiari della Naspi continuano a crescere ed allo stesso tempo si accumulano ritardi nella implementazione delle misure di politiche attive per l'occupazione. Solo in questi giorni è partita la sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione per un campione molto limitato (circa 30.000) di percettori di Naspi.

Le politiche di crescita sono, naturalmente, il primo passo necessario per un'inversione di tendenza ma, conclude **Loy**, l'investimento ed il rafforzamento delle politiche attive deve costituire un altrettanto importante tassello per costruire un mercato del lavoro inclusivo, insieme ad una ragionevole revisione delle regole di accesso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, a partire dalla durata e dal costo eccessivo per le imprese.

Roma, 28 marzo 2017

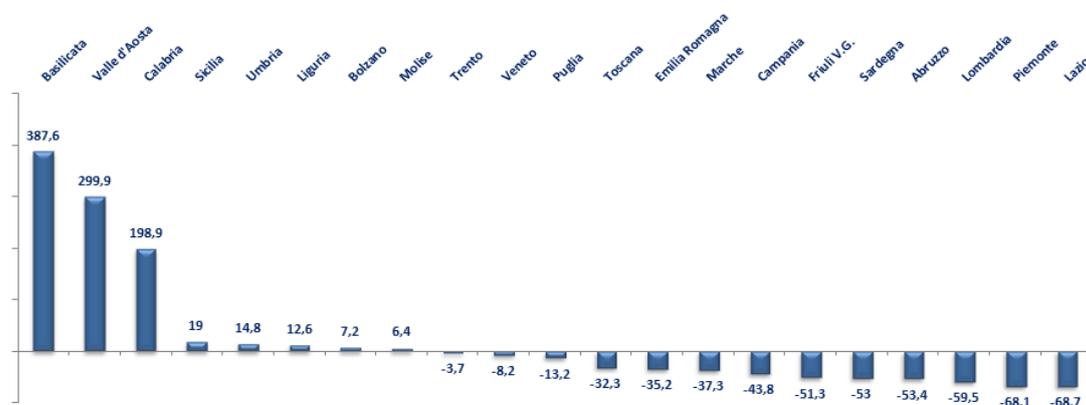
CASSA INTEGRAZIONE (ORE AUTORIZZATE)

I BIMESTRE 2016-2017

MACRO AREE	I BIMESTRE 2016				I BIMESTRE 2017				DIFFERENZA %			
	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale	Ordinaria	Straordinaria	DEROGA	totale
NORD	8.551.213	52.192.833	5.992.385	66.736.431	10.864.464	19.840.038	2.214.694	32.919.196	27,1	-62,0	-63,0	-50,7
CENTRO	2.488.813	22.599.389	4.951.765	30.039.967	3.351.054	9.881.057	2.630.945	15.863.056	34,6	-56,3	-46,9	-47,2
MEZZOGIORNO	1.673.795	15.971.190	2.671.087	20.316.072	3.824.530	10.972.419	2.462.348	17.259.297	128,5	-31,3	-7,8	-15,0
ITALIA	12.713.821	90.763.410	13.615.237	117.092.468	18.040.048	40.693.514	7.307.987	66.041.549	41,9	-55,2	-46,3	-43,6

Elaborazione UIL su fonte Inps

REGIONI e PROVINCE AUTONOME VARIAZIONI % I BIMESTRE 2016/2017



Elaborazione UIL su fonte Inps

MACRO AREA

CASSA INTEGRAZIONE PER SETTORE PRODUTTIVO (I BIMESTRE 2016-2017)

MACRO AREE	I BIMESTRE 2016						I BIMESTRE 2017					
	Industria	Edilizia	Artigianato	Comm.	Settori vari	totale	Industria	Edilizia	Artigianato	Comm.	Settori vari	totale
NORD	55.604.998	3.297.305	3.442.313	4.367.250	24.565	66.736.431	24.973.100	3.113.338	1.328.244	3.493.750	10.764	32.919.196
CENTRO	23.424.371	1.365.604	2.337.628	2.866.194	46.170	30.039.967	10.749.707	1.436.599	1.301.424	2.299.332	75.994	15.863.056
MEZZOGIORNO	15.387.262	1.805.357	421.988	2.691.027	10.438	20.316.072	14.046.952	1.005.228	132.155	2.057.306	17.656	17.259.297
ITALIA	94.416.631	6.468.266	6.201.929	9.924.471	81.173	117.092.470	49.769.759	5.555.165	2.761.823	7.850.388	104.414	66.041.549

Elaborazione UIL su fonte Inps